

honsell, uniud

MERCOLEDÌ

Giornata tutta udinese per Emanuele Filiberto



SAVOIA Emanuele Filiberto

Memoria storica e difesa dei valori: con questo spirito sta per sbarcare a Udine il principe Emanuele Filiberto di Savoia che, dopo la visita a Trieste nel febbraio 2006 per sostenere la Fondazione "Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin", sceglie Udine quale palcoscenico per istruire i giovani friulani. L'incontro è fissato per mercoledì, quando il fitto calendario prevede faccia a faccia con istituzioni, rappresentanti militari e di associazioni combattentistiche e d'armi.

A caratterizzare la giornata sarà la *mission* propria dell'associazione Valori e Futuro, fondata proprio dal principe, che si impegna nella difesa dei valori patri e di quell'insieme di punti di riferimento che contraddistinguono la consapevolezza della cittadinanza e della solidarietà: libertà, democrazia, famiglia, religione cristiana, tolleranza, onore, lealtà, rispetto del prossimo, tradizione, cultura, innovazione. Il Comitato di ricevimento accoglierà il principe nella sede della Pro-

vincia attorno alle 11.15, dopo mezz'ora avverrà il trasferimento davanti al monumento equestre dedicato al primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II: in quest'occasione saranno presenti le autorità civili dei palazzi Belgrado e D'Aronco, oltre ai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e alle guardie d'onore delle reali tombe del Pantheon con il presidente nazionale Ugo D'Atri.

Dalla statua all'arte: alle 12.45 verrà inaugurata la mostra dell'artista Silvano Di Bin al Contarena. Dall'arte ai giovani: in Castello, a partire dalle 15, si terrà il convegno sul futuro dei giovani insieme a don Ivan Bettuzzi, direttore dell'Ufficio diocesano della pastorale giovanile, e al docente di storia dell'Europa orientale e contemporanea dell'Ateneo udinese, Gianluca Volpi. Per ora non si esclude un faccia a faccia, nel tardo pomeriggio, con il rettore dell'Ateneo, Furio Honsell (non ancora confermato). «Valori e futuro nasce dalla riaffermazione e dalla condivisione dei valori, unico strumento - spiega il principe Filiberto - per giungere alla costruzione di un nuovo grande futuro per la nostra Patria: le generazioni del terzo millennio potranno attingere a questo bacino per costruire un futuro più sicuro e solidale». Prima di tutto, però, deve esserci la conservazione della memoria storica.

Irene Giurovich